



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

4 FEBBRAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12								
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

4 FEBBRAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Adige-Po, cda completo

■ L'assemblea del Consorzio di Bonifica Adige-Po ha eletto il nuovo cda: con il presidente Mauro Visentin e il vice Lauro Ballani entrano Raffaele Borin e Francesco Peratello, oltre al sindaco di Bagnolo Pietro Caberletti. Nell'assemblea, invece, dopo Vincenzo Guerzoni (regione), hanno preso posto Vasco Veronese (provincia di Rovigo) e Claudio Ferrari (Verona). La provincia di Venezia non ha ancora provveduto alla nomina del proprio rappresentante. Revisore dei conti Andrea Albanese.



CONSIGLIO DI STATO Consozio di bonifica Appalto riassegnato

ROVIGO - Il Consiglio di Stato ribalta la decisione del Tar in merito all'aggiudicazione della gara d'appalto che il consorzio di bonifica Adige Po aveva indetto per lavori di rinforzo delle arginature del canale Ceresolo, in particolare il secondo stralcio relativo alla formazione di un serbatoio irriguo da Badia Polesine a Rovigo. In sostanza, il consiglio ha riassegnato l'appalto all'Ati (Associazione temporanea d'impresa) composta dalle ditte Edile Alloro Paolo, Buson e Fiori Guido, le quali insieme al Consorzio avevano fatto appello alla sentenza del Tar. Il decreto di aggiudicazione della gara venne impugnato davanti al Tar dall'Ati composta dalle ditte Chiaie Ponte Rosso, Slg e Cosfara, escluse dalla graduatoria finale. Secondo i ricorrenti, nel disciplinare di gara del bando non

era previsto l'obbligo per i concorrenti di indicare, nell'offerta, gli oneri aziendali per la sicurezza. Ed effettivamente tutte le ditte non avevano compreso questa voce nell'offerta, tranne la Ati ricorrente. Da qui la richiesta di annullare l'aggiudicazione e affidare l'incarico all'Ati composta da Chiaie Ponte Rosso, Slg e Cosfara. Il Tar Veneto accolse il ricorso. Ma ieri il Consiglio di Stato ha dato ragione al consorzio di bonifica Adige Po e all'Ati composta dalle ditte Edile Alloro Paolo, Bruson e Fiori Guido, dato che, nella gare pubbliche, l'obbligo di indicazione in sede di offerta del costo relativo alla sicurezza esiste solo per le procedure relative ad appalti di servizi e forniture, non in materia di lavori pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NOMINA Luciano Bertaglia entra nell'assemblea del Consorzio di bonifica su indicazione di Zaia

“Ripartiamo dalle potenzialità del Delta”

“Si devono creare sinergie stabili fra gli enti che compongono il territorio”

Guendalina Ferro

PORTO VIRO - La Regione Veneto ha reso ufficiale la nomina del proprio rappresentante all'interno dell'assemblea del Consorzio di bonifica Delta Po, indicando nel portovirose Luciano Bertaglia la persona incaricata di questo compito.

Con quale spirito inizia questa “avventura”?

“Per prima cosa vorrei ringraziare il presidente Luca Zaia e l'assessore regionale alle bonifiche Maurizio Conte per la fiducia accordatami. Per me è un onore rappresentare la mia regione in un ente così importante per il nostro territorio e affronterò questa nuova avventura amministrativa con spirito costruttivo, concreto e disponibile”.

Il suo primo impegno?

“Giovedì (domani ndr) è stata convocata la prima assemblea dopo le votazioni tenutesi nel mese di dicembre e in quel frangente verranno eletti il presidente, il vicepresidente nonché il consiglio d'amministrazione. Da parte mia ci sarà la massima collaborazione per portare avanti il programma amministrativo che il neopresidente insieme a tutta l'assemblea avran-



Luciano Bertaglia Nominato da Zaia in assemblea del Consorzio

no redatto per il futuro del Consorzio. Inoltre spero di poter dare un apporto concreto con la mia esperienza amministrativa”.

Ma lei rappresenta anche una parte politica?

“In questo frangente ho il compito di rappresentare la Regione Veneto, amo la mia terra, il luogo dove sono nato, e il mio impegno sarà rivolto al bene del nostro territorio e della gente che lo abita. La crisi e alcune scelte politiche

locali (e non) hanno impoverito il nostro territorio, dobbiamo ripartire dalle potenzialità del nostro Delta e dalle competenze delle persone e imprese che lo abitano, ma con progetti concreti che tengano conto della realtà che ci circonda e in cui viviamo. Il nostro territorio è così come lo vediamo perché l'uomo lo ha creato e continuamente lo mantiene tale. Non possiamo pensare ad una politica ambientale che crea un mu-

seo a cielo aperto che penalizza la nostra gente, si devono creare sinergie stabili fra gli enti che compongono il Delta del Po e diventa fondamentale un 'piano industriale' fatto di investimenti pubblici e privati che siano di volano per la nostra economia”.

Spesso però il consorzio viene visto solo per la cartella esattoriale che arriva in tutte le case. Lei che ne pensa?

“Penso che il Consorzio di bonifica nel nostro territorio sia utile come l'aria che respiriamo, se non ci fosse, non esisterebbe il nostro Delta così come lo vediamo. In una terra dove la campagna arriva anche a 4 metri sotto il livello del mare lo scolo meccanico è l'unico modo per salvaguardarci da inondazioni dovute alle precipitazioni. Ritengo che la tassa consortile, sia una delle poche imposte che concretamente servono a qualcosa e che possiamo verificare personalmente. Spesso diamo per scontato le cose essenziali che ci circondano, scordandoci del servizio quotidiano che gli uomini del Consorzio di bonifica Delta Po svolgono per il nostro territorio”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOVOLENTA**Veneto fragile**

■ ■ “Veneto Fragile - Sicurezza idraulica e prevenzione del dissesto idrogeologico” è il tema del convegno che si terrà venerdì sera in sala consiliare a Bovolenta, promosso dai circoli del Partito democratico. Parteciperanno Francesco Veronese, direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Giuseppe Capparotto, del Genio Civile, Alessandra Tessarollo, ingegnere del Genio Civile, Leonardo Zerbin, Capo Settore Esercizio e Manutenzione del Consorzio Adige Euganeo e Piero Ruzzante, consigliere regionale del Pd. (f.se.)



CONSORZIO PIAVE**Romano resta presidente**

► MONTEBELLUNA

Confermato per altri cinque anni alla presidenza del Consorzio di bonifica Piave Antonio Romano. Per il Consiglio di amministrazione sono stati eletti Federico Finco di Roncade come vice presidente, Alessandro Campigotto di Oderzo, Valter Miotto di Vidor. Nominati, invece, il rappresentante dei sindaci Mauro Dal Zilio, sindaco di Quinto, e Stefano Mattarollo.

Romano, nel suo discorso all'assemblea, ha ribadito alcuni punti salienti del nuovo mandato: continuare nel contenimento dei costi e revisione

della struttura, risparmio idrico con progetti di riconversione del sistema irriguo, chiarezza di competenze e ruoli tra i vari enti e istituzioni che si occupano di sicurezza idraulica. Ma, soprattutto, la sicurezza del territorio, in particolare con la collaborazione con i Comuni per la realizzazione di Piani delle acque e un regolamento di polizia rurale.

L'impegno ribadito è stato anche quello di rendere ancora più visibile l'attività importantissima del Consorzio nella salvaguardia del territorio attraverso attività di comunicazione mirate e di confronto con cittadini ed istituzioni. (e.f.)



→ CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Piazza presidente, nessun trevigiano in cda

SALGAREDA. Cambio della guardia, un po' inaspettato, al Consorzio di Bonifica del Veneto orientale: e il mandamento opitergino mottense non è affatto rappresentato. Saranno i veneziani a prendere tutte le decisioni in merito. È Giorgio Piazza (in foto) infatti il nuovo presidente del Consorzio: succede a Gianni Martin. Imprenditore vitivinicolo di Annone Veneto,

classe 1959, Piazza è anche presidente regionale della Coldiretti. L'assemblea ha eletto altri tre componenti del cda: Luciano Baldo di Concordia Sagittaria, Mario Nardin di Cavallino-Treporti e Andrea Pegoraro di Portogruaro. Ad essi si affiancherà come quinto il sindaco di San Donà Andrea Cereser, in rappresentanza dei sindaci dei 30 Comuni Interessati. (r. p.)



Consorzio Piave Romano presidente

Rinnovo all'insegna della continuità per il consorzio Piave. Alla presidenza del consiglio è stato appena riconfermato Giuseppe Romano mentre alla vicepresidenza è stato nominato Federico Finco, entrambi eletti nella lista di Campagna Amica della Coldiretti trevigiana. Siedono nel neo-consiglio anche Alessandro Campigotto (Campagna Amica) e Valter Miotto, mentre in rappresentanza dei sindaci, Mauro Dal Zilio, primo cittadino di Quinto. Li attenderà un lavoro importante, come ha ricordato Walter Feltrin, presidente di Coldiretti Treviso, visto che il consorzio Piave gestisce con la sua attività di bonifica più di 192 mila ettari di superficie, si occupa di 48 mila ettari di attività irrigua e altri 8500 in sinistra Piave, mentre per l'irrigazione di soccorso governa un territorio di 6 mila ettari. «Gli elettori hanno confermato la loro fiducia alla lista Campagna amica», sottolinea Feltrin, «Coldiretti continua così a essere un punto di riferimento per l'ambiente e il suo contesto territoriale. Grazie al lavoro dei nostri soci, dei nostri dirigenti e dei nostri candidati, il consorzio continuerà a essere governato con competenza, visione del futuro, economicità e trasparenza».

Valentina Calzavara



AGRICOLTURA

Consorzi di bonifica Giorgio Piazza guida il Veneto orientale

Sono targati Coldiretti i primi due presidenti dei consorzi di bonifica che operano in provincia: Giorgio Piazza è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Veneto orientale, che prende le redini succedendo a Gianluigi Martin che da vent'anni presiedeva l'ente. Oltre al presidente, l'assemblea del Consorzio ha eletto altri tre componenti del Consiglio d'amministrazione: Luciano Baldo di Concordia Sagittaria, Mario Nardin, che sarà anche il vice-presidente, di Cavallino-Treporti e Andrea Pegoraro di Portogruaro. Ad essi si affiancherà come quinto consigliere il sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser, in rappresentanza dei sindaci

dei 30 comuni il cui territorio ricade nel comprensorio di bonifica.

La sicurezza idraulica resta un aspetto nodale per la tutela dell'attività agricola, senza la quale rischiamo di veder finire sott'acqua o spazzati via dai continui nubifragi, milioni di euro di fatturato e anni di duro lavoro. Gli stessi intenti sono alla base delle linee direttive del Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta che ieri sera ha eletto il nuovo presidente Paolo Ferraresso, con Alberto Baratto vice presidente e Walter Gobbo e Rango Matteo componenti di Cda. Il consorzio si concentrerà in particolare su temi che riguardano la distribuzione dell'acqua a scopo irriguo



BONIFICA BACCHIGLIONE

Paolo Ferraresso nuovo presidente del Consorzio: «Alleanza tra comuni per la sicurezza idraulica»

Sarà Paolo Ferraresso, 57 anni, di Stra, comune cerniera fra le province di Padova e Venezia, a guidare il Consorzio di bonifica Bacchiglione per il prossimo quinquennio. Ferraresso è stato eletto ieri nella prima convocazione della assemblea consortile uscita dalle elezioni del 14 dicembre. Ex comandante della Polizia locale, attivo nel territorio, specie nel mondo dello sport, Ferraresso ha ottenuto nelle scorse elezioni consortili 460 preferenze nella lista "Campagna Amica", presentata da Coldiretti. Ad affiancare Ferraresso nel nuovo consiglio di amministrazione saran-

di governo del Consorzio», ha dichiarato subito dopo l'elezione il neo presidente, sottolineando alcune linee essenziali del programma.

«Collaborazione con i Comuni, risposta ai cambiamenti climatici con adeguate opere per la sicurezza idraulica, importanti specie per la particolare conformazione urbana del Consorzio Bacchiglione, completamento dell'Idrovia Padova-Venezia, irrigazione senza sprechi e attenzione alla manutenzione della fossatura privata».

no: Alberto Baratto (vicepresidente), Valter Gobbo e Matteo Rango. A completare la compagine manca ancora il rappresentante dei Sindaci che verrà nominato nei prossimi giorni.

«Sarò il presidente di una nuova compagine, ma nel segno della continuità. Tutte le opere e i lavori in programma saranno la base di partenza per la nuova azione



BONIFICA

Nominato il consiglio del Consorzio Adige Po

NEO PRESIDENTE Mauro Visentin guida il Consorzio



L'assemblea del Consorzio di bonifica Adige Po ha proceduto all'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione.

Con il neo presidente Mauro Visentin e il suo vice Lauro Ballani, entrano anche Raffaele Borin e Francesco Peratello. A comporre il consiglio era già stato indicato anche Pietro Caberletti, sindaco di Bagnolo Po, in rappresentanza dei primi cittadini del comprensorio con-

orziale.

Pertanto l'assemblea risulta composta dunque da Mauro Visentin, Lauro Ballani, Raffaele Borin, Francesco Peratello, Pietro Caberletti e poi Marino Bianchi, Roberto Branco, Stefano Casalini, Enrico Davì, Paola Drago, Giuliano Ganzerla, Germano Ghiraldello, Marco Giuriato, Federico Lunari, Ilario Pizzi, Luca Pomaro, Roberto Sandri, Giuseppe Tasso, Tom-

maso Zerbinati (consiglieri), Gianluca Bernardinello e Erminio Colò (in rappresentanza dei sindaci), Vincenzo Guerzoni (per la Regione), Vasco Veronese (per la Provincia) e Claudio Ferrari (in rappresentanza della Provincia di Verona). La Provincia di Venezia non ha ancora provveduto alla sua nomina, mentre la Regione ha già scelto come revisore unico dei conti Andrea Albanese.



ADRIA Il sistema di smaltimento acque è vecchio e ai limiti del collasso

Rischio dalla rete fognaria

Aumenta la possibilità di allagamenti per l'incremento della cementificazione

Guido Fraccon

ADRIA

«Le principali criticità del suolo comunale sono riconducibili a problemi legati al rischio idraulico. Il pericolo maggiore è costituito dall'esonazione dell'Adige e del Po, ma non si devono sottovalutare neppure i danni che potrebbero essere provocati dal collasso della rete di bonifica».

Il dato, ribadito venerdì scorso in sala Caponnetto durante il convegno promosso dal circolo di Legambiente Delta del Po Adria è già presente nei documenti preliminari al Pat in corso di formazione. «L'attuale rete - si legge nel documento redatto ancora un anno fa - è stata destinata allo smaltimento delle acque di un territorio prevalentemente agricolo con scarsi insediamenti, mentre la diffusa urbanizzazione degli ultimi anni ha sottratto terreni agricoli e i suoli sono diventati meno permeabili e capaci di trattenere le acque. In occasione di eventi meteorici aumentano le portate e, nonostante le attività di presidio e di pulizia dei Consorzi, la rete scolante risulta sottodimensionata e il territorio diviene soggetto ad allagamenti».

Oltre ai rischi generali, pure la rete idrogeologica minore, imperniata sul Canalbianco presenta una criticità idraulica specifica per una inadeguatezza di alcune opere di arginatura anche se la sorveglianza e la manutenzione degli argini e degli alvei consentono di monitorare e di adeguare le opere di

difesa.

Anche il sistema fognario viene definito vetusto nel Pat. «Nel territorio comunale è presenta una capillare rete fognaria mista. Nel capoluogo la rete fognaria si organizza in cinque bacini che recapitano le acque reflue nell'impianto di depurazione comunale di via Retratto. Le frazioni hanno reti fognarie in gran parte vetuste. L'unica frazione con un proprio impianto di depurazione è quella di Bottrighe, mentre Bellombra, Valiera e Baricetta hanno impianti di sollevamento che trasferiscono il liquame all'impianto di depurazione di via Retratto. La

frazione di Fasana infine è dotata di vasche Imhoff».

In base alla relazione idraulica preliminare, i principali impianti di depurazione, quello comunale di via Retratto e quello di località Smergoncino di Cavanella Po, sono vetusti. In particolare quello di via Retratto per il tipo di fanghi attivi presenterebbe manufatti vetusti «con profilo idraulico non ottimizzato per i carichi in ingresso. La medesima situazione si registra nel depuratore di Smergoncino che presenta strutture e impianti danneggiati».

© riproduzione riservata



Consorzio Piave Romano resta presidente Finco è il vice

TREVISO - (zan) Giuseppe Romano continuerà a guidare il Consorzio di bonifica Piave, il maggiore della Marca. La nuova assemblea dell'organismo, uscita dalle elezioni di dicembre, ha nominato il consiglio e le relative cariche. Romano è stato confermato alla presidenza, affiancato come vice da Federico Finco: entrambi

sono della lista "Campagna Amica", che fa capo a Coldiretti e ha ottenuto una netta maggioranza. Nel direttivo anche Alessandro Campigotto (sempre di "Campagna Amica") e Valter Miotto (della lista "Bonifica, Territorio, Ambiente"), oltre al sindaco di Quinto Mauro Dal Zilio, rinominato in rappresentanza delle amministrazioni locali.



Walter Feltrin presidente provinciale di Coldiretti ricorda le opere realizzate o avviate dal consorzio, nonché l'investimento nelle piccole e medie centrali idroelettriche, che ha portato ad incassare 2 milioni: «Il lavoro è davvero tanto. Basti pensare che l'attività di bonifica del Consorzio riguarda 192 mila ettari».

Walter Feltrin presidente provinciale di Coldiretti ricorda le opere realizzate o avviate dal consorzio, nonché l'investimento nelle piccole e medie centrali idroelettriche, che ha portato ad incassare 2 milioni: «Il lavoro è davvero tanto. Basti pensare che l'attività di bonifica del Consorzio riguarda 192 mila ettari».

